



SCHEMA PROGETTO
(A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale

Titolo: Servizi di assistenza nei Comuni di VERGIATE, VILLA D'ALMÈ, VILLANOVA D'ARDENGI, VILLIMPENTA, ZERBOLÒ

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi (in termini di ricadute dirette e indirette sul territorio) e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto. **Max 1 pagina**

SETTORE D'INTERVENTO: interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario, nonché interventi di reinserimento e di integrazione sociale finalizzati a contrastare forme di disagio e di grave fragilità delle persone e delle famiglie.

CONTESTO DI RIFERIMENTO: il progetto si sviluppa in cinque Comuni della Lombardia nel settore dell'assistenza: Vergiate (VA-8.716 ab.); Villa d'Almè (BG- 6.697 ab.); Villanova d'Ardenghi (PV-772 ab.); Villimpenta (MN-2.189 ab.); e Zerbolò (PV- 1.775 ab.). Il Comune di **Vergiate** registra la forte presenza di anziani e minori e con il presente progetto vuole potenziare i servizi che riguardano: assistenza domiciliare (SAD) e trasporto sociale, progetti di animazione anziani, interventi di assistenza domiciliare e a scuola per minori. Il Comune di **Villa d'Almè** offre servizi socioassistenziali alle fasce più deboli della popolazione e con questo progetto si rivolge a minori, anziani e disabili, per potenziare i seguenti servizi: assistenza domiciliare per compiti, progetto "Spazio Comp per minori; trasporto sociale; supporto domiciliare e nei centri ricreativi estivi per disabili; assistenza domiciliare per anziani. Il Comune di **Villanova d'Ardenghi**, tramite l'Ufficio Servizi Sociali, con questo progetto, vuole rafforzare e potenziare i seguenti servizi rivolti ad anziani e minori: assistenza domiciliare e assistenza pre-scuola. L'Ufficio Servizi Sociali di **Villimpenta** presenta un'elevata percentuale di popolazione anziana e vuole potenziare i servizi di: trasporto sociale; attività di animazione e socializzazione per anziani; assistenza domiciliare e il Centro ricreativo estivo per minori, tra cui minori con disabilità. Il Comune di **Zerbolò**, tramite l'Ufficio Servizi Sociali, si occupa delle fasce più deboli della popolazione, principalmente anziani, disabili e minori. Il presente progetto vuole potenziare i seguenti servizi: trasporto sociale; assistenza domiciliare e per il disbrigo di piccole commissioni, assistenza minori con disagio che frequentano la scuola dell'infanzia

OBIETTIVO PRINCIPALE DEL PROGETTO: promuovere e incrementare azioni volte all'assistenza delle fasce più deboli della popolazione, garantendo ai cittadini:

- aumento del numero e della tipologia di interventi;
- incremento della platea degli utenti che usufruiscono dei servizi
- riduzione dei tempi di risposta dei Comuni;
- promozione degli interventi offerti per raggiungere tutti i nuclei familiari in difficoltà;
- servizi più efficienti.

Di seguito si riportano il complesso delle macro attività previste nei Comuni per il raggiungimento degli obiettivi specifici strettamente correlati all'obiettivo principale del progetto. La descrizione dettagliata delle attività è presente al punto 4 della scheda progetto dedicato delle attività dei volontari.

COMUNE DI VERGIATE - COMUNE DI VILLA D'ALMÈ - COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGI - COMUNE DI ZERBOLO	
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITÀ DI SETTORE
1. Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli 1. Servizi di front-office e di back-office

Ricadute dirette sul territorio	Ricadute indirette sul territorio	Benefici per i volontari
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento comunicazione e riduzione tempi di attesa allo sportello Ufficio Servizi Sociali dei Comuni; • Miglioramento dei servizi di assistenza offerti; • Integrazione dei minori in situazione di fragilità nell'ambiente in cui vivono; • Miglioramento delle condizioni di benessere e di sicurezza per gli anziani, i disabili gli stranieri in difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della coesione sociale tra cittadini; • Diminuzione della dispersione scolastica; • Valorizzazione di forme di cittadinanza attiva; • Formazione di giovani su metodi e strumenti utilizzati negli Uffici Comunali; • Miglioramento dell'integrazione degli stranieri sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di conoscere il funzionamento e l'organizzazione di un ente locale; • Acquisizione di competenze utili per la cura e l'assistenza degli utenti fragili; • Utilizzo di strumenti informatici e tecnici in dotazione dell'Ufficio; • Sviluppo di capacità organizzative, di lavoro in team e di conoscenza del territorio.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito. Indicare l'Ente accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro per i servizi di presa in carico dei volontari. Max 1/2 pagina

Il progetto è presentato da ANCI Lombardia con relative sedi operative indicate al punto 7 in partenariato con AnciLab Srl che è ente accreditato per i servizi al lavoro in Regione Lombardia, ID 278532/2012, ed è ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze.

ANCI Lombardia e le sue sedi operative per il progetto garantiranno:

- la promozione del progetto;
- l'individuazione dell'operatore responsabile con funzioni specifiche di affiancamento dei giovani nelle sedi in cui operano;
- la sua realizzazione in termini di affiancamento ai giovani nello svolgimento delle attività previste;
- la formazione generale e del modulo sulla sicurezza ex legge n. 81/2008;
- la verifica in itinere dello svolgimento del progetto.

Collaboreranno con AnciLab nella gestione sia del percorso che sarà realizzato al fine di consentire ai volontari di sviluppare potenzialità utili per l'inserimento nel mercato del lavoro sia del percorso finalizzato alla certificazione delle competenze.

AnciLab si occuperà di erogare a tutti i giovani:

- i servizi di "Accoglienza e informazioni sul Programma";
- i servizi di "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)", finalizzati alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio.

I servizi di cui sopra sono erogati in accordo con ANCI Lombardia.

AnciLab gestirà:

- il percorso finalizzato a consentire ai volontari di sviluppare potenzialità utili per l'inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile;
- il percorso finalizzato alla certificazione delle competenze.

I percorsi di cui sopra saranno realizzati in accordo e in collaborazione con ANCI lombardia e le sedi operative.

AnciLab e ANCI Lombardia insieme al giovane tratteranno il Percorso individuale di partecipazione al progetto di Servizio civile regionale (PIP).

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO

Descrivere le finalità complessive del progetto di Servizio civile regionale nell'ambito del quale verranno realizzati i percorsi individuali. **Max 1 pagina**

La finalità del progetto è quella di incrementare le azioni volte all'assistenza delle fasce più deboli della popolazione:

- aumento del numero e della tipologia di interventi;
- incremento della platea degli utenti che usufruiscono dei servizi
- riduzione dei tempi di risposta dei Comuni;
- promozione degli interventi offerti per raggiungere tutti i nuclei familiari in difficoltà;
- servizi più efficienti.

In relazione agli obiettivi specifici che perseguono i singoli Comuni, coerentemente alla finalità progettuale, sono indicati di seguito gli indicatori di partenza, descrittivi della situazione in essere, e gli indicatori di risultato previsti con la realizzazione del progetto.

COMUNE DI VERGIATE	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 10	Incremento degli utenti del 10%
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 20 utenti anziani e disabili	

COMUNE DI VILLA D'ALMÈ	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti servizio assistenza domiciliare ai minori con disagio: 12	Incremento degli utenti del 10%
n. utenti servizio assistenza ai minori con disagio: 29	

COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGI	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. anziani a cui è dedicato il servizio di assistenza: 10	Incremento degli utenti del 10%

COMUNE DI VILLIMPENTA	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 50 persone anziane e/o disabili	n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 55

COMUNE DI ZERBOLO	
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti a cui è rivolto il servizio di trasporto sociale: 8 anziani e 2 disabili	Incremento degli utenti del 10%
n. utenti di utenti a cui è rivolto il servizio di supporto nel disbrigo di piccole commissioni: 8 persone anziane e 1 disabile	
n. utenti a cui è rivolto il servizio di assistenza domiciliare: 6 persone anziane	

4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

Nella descrizione delle attività riportare il numero di percorsi individuali (volontari) attivabili, le ore complessive suddivise per percorso individuale, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc. **Max 1 pagina**

Segue il dettaglio delle attività che svolgeranno i volontari. Le attività previste sono riportate in relazione alla sede operativa, agli obiettivi specifici della sede e alle macro attività di settore.

COMUNE DI VERGIATE			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Assistenza domiciliare anziani (compagnia e aiuto nelle piccole commissioni)	1
		2. Trasporto sociale: prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	
		3. Trasporto sociale: accompagnamento dei disabili presso strutture ricreative e sanitarie ed etc.	
		4. Supporto agli anziani durante i corsi e laboratori	
		5. Assistenza e aiuto ai minori in difficoltà	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti	
		2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze degli utenti	
		3. Supporto attività burocratiche previste	

COMUNE DI VILLA D'ALMÈ			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Assistenza a domicilio minori con disagio (interventi mirati, attività didattiche e progetti individuali)	2
		2. Sostegno ai minori con disagio nei luoghi di aggregazione (accompagnamento, attività ludiche ed etc.)	
		3. Assistenza a domicilio a disabili e anziani (compagnia e aiuto nelle piccole commissioni)	
		4. Trasporto sociale: prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	
		5. Trasporto sociale: accompagnamento dei disabili presso strutture ricreative, assistenziali e scuole	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello	
		2. Supporto attività burocratiche previste	
		3. Monitoraggio dei servizi	
		4. Raccolta adesioni ai servizi erogati	

COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGGHI			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e		1. Assistenza anziani (accompagnamento per il disbrigo di piccole commissioni)	1

migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	2. Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello	
		2. Gestione delle attività di back office	

COMUNE DI VILLIMPENTA

OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERÀ IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Trasporto sociale: prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	1
		2. Trasporto sociale: accompagnamento anziani e disabili presso strutture ricreative, assistenziali	
		3. Assistenza minori e definizione piani individuali di sviluppo durante il CRED e presso il domicilio	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello	
		2. Raccolta delle iscrizioni ai servizi	
		3. Gestione delle attività di back office	

COMUNE DI ZERBOLO

OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERÀ IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Promuovere e migliorare l'accessibilità ai servizi socio assistenziali per le persone fragili	1. Servizi di assistenza per le fasce più deboli	1. Assistenza domiciliare anziani (disbrigo commissioni, calendario visite e compagnia utente)	2
		2. Trasporto/Accompagnamento anziani e disabili e riaccompagnamento a casa	
		3. Accompagnamento disabili nello svolgimento di piccole commissioni e disbrigo di pratiche	
		4. Assistenza minori (servizio mensa, attività ludiche, scuolabus)	
	2. Servizi di front-office e di back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello	
		2. Raccolta delle iscrizioni ai servizi	
	3. Gestione delle attività di back office		

La **giornata tipo** dei giovani inseriti in questo progetto può essere sintetizzata come segue:
il giovane arrivato nella sede prevista incontra giornalmente, o secondo esigenze, il responsabile della sede operativa per ricevere indicazioni in merito alle attività da svolgere.
Tale incontro si configura anche come un momento di training on the job.
Le attività che svolgerà il volontario saranno sia di contatto con l'utente finale sia di affiancamento al responsabile per le azioni progettuali, gestionali e amministrative connesse al settore d'intervento.

Monte ore annuo - Ogni volontario, nell'arco di 12 mesi, svolgerà 1145 ore suddivise in:

- 1049 ore di attività di servizio;
- 32 ore di formazione generale che sarà erogata nei primi mesi di servizio;
- 32 ore di attività formative e accompagnamento;
- 22 ore di attività per consentire lo sviluppo di potenzialità e favorire i volontari nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- 10 ore di verifica in itinere e delle azioni da attivare per una maggiore adeguatezza nello svolgimento delle attività da parte del volontario.

Ore mensili: ogni volontario svolgerà circa 100 ore mensili.

Orario di servizio: ogni volontario svolgerà 25 ore settimanali distribuite su 5 o 6 giorni a seconda delle esigenze progettuali.

5. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE *Indicare i nominativi descrivendo le professionalità acquisite nell'ambito del servizio/intervento e la conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare. Max 1/2 pagina*

RESPONSABILE	RUOLO	ATTIVITÀ	SEDE OPERATIVA
DAL TIN PATRIZIA	Responsabile del settore Assistenza (già OLP di servizio civile)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali • Programmazione e gestione dei servizi • coordinamento degli interventi da effettuare • Analisi e monitoraggio dei casi in carico 	Comune di Vergiate Ufficio Servizi Sociali (Via Felice Cavallotti, 46)
FROSIO VANNA	Responsabile del settore Assistenza (già OLP di servizio civile)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali • Programmazione e gestione dei servizi • coordinamento degli interventi da effettuare • Analisi e monitoraggio dei casi in carico 	Comune di Villa D'Almè Ufficio Servizi Persona (Via Locatelli Milesi, 16)
VANOLI ELENA	Responsabile del settore Assistenza (già OLP di servizio civile)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali • Programmazione e gestione dei servizi • coordinamento degli interventi da effettuare • Analisi e monitoraggio dei casi in carico 	Comune di Villanova D'Ardenghi Ufficio Servizi Sociali (Via Roma, 22)
APICELLA GIUSEPPINA	Responsabile del settore Assistenza (già OLP di servizio civile)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali • Programmazione e gestione dei servizi • coordinamento degli interventi da effettuare • Analisi e monitoraggio dei casi in carico 	Comune di Villimpenta Ufficio Servizi Sociali (Via Roma, 26)
GARLASCHINI PAOLO	Responsabile del settore Assistenza (già OLP di servizio civile)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali • Programmazione e gestione dei servizi • coordinamento degli interventi da effettuare • Analisi e monitoraggio dei casi in carico 	Comune di Zerbolò Ufficio Servizi Sociali (Via Roma, 116)

6. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI Max 1 pagina

Risorse umane

COMUNE DI VERGIATE
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Assistente sociale che si occupa di: Analisi e monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, e gestione e coordinamento dei servizi offerti
n. 1 Responsabile del servizio: Responsabile casi in carico ai servizi sociali
10 personale volontario: Collaborazione nella gestione dei servizi erogati
n. 1 autista: Conducente del mezzo
n. 2 operatori ASA/OSS: Gestione attività di assistenza domiciliare anziani e disabili
n. 1 animatore: Gestione attività di animazione anziani

COMUNE DI VILLA D'ALMÈ
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 amministrativo: Gestione delle pratiche amministrative e di ufficio
n. 1 Assistente sociale: Ascolto, presa in carico, monitoraggio dei casi di assistenza
Personale ASA e OSS: Interventi di assistenza domiciliare e centro diurno ricreativo
personale volontario: Collaborazione nella gestione dei servizi erogati
n. 2 educatori professionali: Progettazione, monitoraggio e gestione interventi di supporto e cura dei minori assistiti

COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGI
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Assistente sociale: Monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, individuazione dei bisogni e degli interventi da effettuare
n. 2 impiegati amministrativi: Gestione amministrativa dell'Ufficio Servizi Sociali
Personale trasporti: Trasporto anziani, disabili e minori in situazioni di disagio
n. 6 Insegnanti: Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola

COMUNE DI VILLIMPENTA
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Assistenti Sociali: Analisi e monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, e gestione e coordinamento dei servizi offerti
n. 1 Responsabile Ufficio Servizi Demografici, Servizi Sociali e Affari Generali: Organizzazione dei servizi
n. 2 amministrativi: gestione pratiche amministrative relative ai servizi erogati
Educatori: Programmazione e realizzazione CRED

COMUNE DI ZERBOLO
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 2 Assistenti Sociali: Analisi e monitoraggio dei casi in carico ai servizi sociali, e gestione dei servizi offerti
n. 1 Responsabile dei servizi amministrativi generali: Gestione del servizio di Assistenza Domiciliare
n.1 Autista: Servizi di trasporto
Personale scolastico: Gestione dei bambini
Personale del comune: Gestione dei servizi e delle attività dell'ufficio Servizi Sociali

Risorse tecniche e strumentali

COMUNE DI VERGIATE - COMUNE DI VILLA D'ALMÈ - COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGI - COMUNE DI ZERBOLO
RISORSA TECNICA E STRUMENTALE E UTILIZZO
Pc con connessione a internet e stampante utilizzate per: l'accesso ai database, la gestione delle pratiche d'ufficio, la predisposizione e stampa di materiale informativo, modulistica e materiali per il supporto allo studio
Mezzo dell'ente utilizzato per: il trasporto degli utenti, la consegna dei pasti, il disbrigo delle commissioni
Telefono: per il contatto con gli utenti, i famigliari degli utenti e con i responsabili dei servizi
Materiale da cancelleria, ludico e ricreativo: per attività didattiche e ludiche con l'utente
Materiali informativo: da distribuire al pubblico interessato all'accesso ai servizi
Attrezzature per i corsi utilizzati per la predisposizione dei corsi

7. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 19 DEL 22/10/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificativo della sede
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	VERGIATE	VIA FELICE CAVALLOTTI, 46	5204eb5e-1cc4-557b-15e5-6ead838fe3e6
UFFICIO SERVIZI PERSONA	VILLA D'ALMÈ	VIA LOCATELLI MILESI, 16	a1f26ac4-2e62-3b76-ac4d-7e93699b0b09
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	VILLANOVA D'ARDENGI	VIA ROMA, 22	838c28cd-926f-7619-301a-df1493a70922
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	VILLIMPENTA	VIA ROMA, 26	2ea7282c-4703-6279-9731-97530f2157be
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ZERBOLO	VIA ROMA, 116	c61caf21-7c45-9ccf-60a8-072f138ff1eb

8. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede. Max 1 pagina

NO

9. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

COMUNE DI VERGIATE												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Assistenza domiciliare anziani (compagnia e aiuto nelle piccole commissioni)												
2. Trasporto sociale: prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento												
3. Trasporto sociale: accompagnamento dei disabili presso strutture ricreative e sanitarie ed etc.												
4. Supporto agli anziani durante i corsi e laboratori												
5. Assistenza e aiuto ai minori in difficoltà												
6. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti												
7. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze degli utenti												
8. Supporto attività burocratiche previste												

COMUNE DI VILLA D'ALMÈ												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Assistenza a domicilio minori con disagio (interventi mirati, attività didattiche e progetti individuali)												
2. Sostegno ai minori con disagio nei luoghi di aggregazione (accompagnamento, attività ludiche ed etc.)												
3. Assistenza a domicilio a disabili e anziani (compagnia e aiuto nelle piccole commissioni)												
4. Trasporto sociale: prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento												
5. Trasporto sociale: accompagnamento dei disabili presso strutture ricreative, assistenziali e scuole												
6. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello												
7. Supporto attività burocratiche previste												
8. Monitoraggio dei servizi												
9. Raccolta adesioni ai servizi erogati												

COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGI												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Assistenza anziani (accompagnamento per il disbrigo di piccole commissioni)												
2. Assistenza e monitoraggio minori durante il pre-scuola												
3. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello												
4. Gestione delle attività di back office												

COMUNE DI VILLIMPENTA												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Trasporto sociale: prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento												
2. Trasporto sociale: accompagnamento anziani e disabili presso strutture ricreative, assistenziali												
3. Assistenza minori e definizione piani individuali di sviluppo durante il CRED e presso il domicilio												
4. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello												
5. Raccolta delle iscrizioni ai servizi												
6. Gestione delle attività di back office												

COMUNE DI ZERBOLO												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Assistenza domiciliare anziani (disbrigo commissioni, calendario visite e compagnia utente)												
2. Trasporto/Accompagnamento anziani e disabili e riaccompagnamento a casa												
3. Accompagnamento disabili nello svolgimento di piccole commissioni e disbrigo di pratiche												
4. Assistenza minori (servizio mensa, attività ludiche, scuolabus)												
5. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono allo sportello												
6. Raccolta delle iscrizioni ai servizi												
7. Gestione delle attività di back office												

10. RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

Declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare

ATTIVITA'	AnciLab s.r.l.
Attività finalizzata all'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale ex L.R. n. 19/2007	<p>Realizzerà i percorsi formativi in riferimento alle competenze indicate nella scheda progetto e che sono inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali della Regione Lombardia di cui al D.D.UO. n. 11809/2015 e ss.mm.ii e con riferimento solo ai corsi caricati nell'offerta formativa regionale in Gefo in stato "presentato".</p> <p>Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".</p>
Certificazione delle competenze professionali	<p>Seguirà, realizzerà e accerterà l'acquisizione della competenza attraverso la somministrazione di prove d'esame teoriche e pratiche. In coerenza con gli indicatori previsti dalla Regione Lombardia valuterà tutte le dimensioni della competenza: le conoscenze e le abilità. Tramite un verbale darà evidenza degli elementi di processo relativi alla certificazione registrando: il soggetto erogatore, i dati del soggetto esaminato, ambito e percorso di acquisizione della competenza, formatori coinvolti, svolgimento dell'attività di verifica per l'accertamento della competenza, valutazione. Le informazioni relative all'esame saranno inserite da AnciLab s.r.l. sulla piattaforma regionale Gefo ed emetterà la certificazione tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, ai sensi del D.Lgs 13/2013 e del decreto regionale 9837 del 12/9/2008.</p>
Attività, rivolte ai volontari, al fine di consentire lo sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile	<p>Organizzerà e seguirà le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro. Tali attività si svolgeranno in modo individuale, con la presenza di un tutor per un totale di 6 ore, e attraverso incontri collettivi dedicati alla ricerca attiva del lavoro e ai servizi territoriali che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative per una durata complessiva di 16 ore.</p>
ATTIVITA'	ANCI Lombardia
Promozione del progetto	<p>Realizzerà le attività necessarie per promuovere il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • notizie sui propri siti istituzionali; • articoli sulla rivista Strategie Amministrative; • notizie sulle pagine social; • articoli e comunicati stampa che le sedi operative pubblicheranno nei loro siti; • invio mail ai potenziali giovani interessati attraverso la propria banca dati.
Realizzazione del progetto in termini di affiancamento ai giovani e alle sedi operative nello svolgimento delle attività previste e nella rendicontazione oraria	<p>Attraverso un sistema informativo on line affiancherà volontari e responsabili degli Enti nella rendicontazione oraria e nel supporto necessario alla realizzazione delle attività. L'accesso al sistema informativo sarà garantito ai volontari e ai responsabili degli Enti ai quali saranno inviate credenziali di accesso personali.</p>
Formazione generale e del modulo sulla sicurezza ex legge n. 81/2008	<p>La formazione generale comprende 32 ore totali, sarà erogata entro i primi mesi di servizio dall'avvio del progetto mediante lezione frontale con anche l'utilizzo di dinamiche non formali.</p> <p>Consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile</p>

	<p>e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia per fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto. I corsi di formazione saranno tenuti da formatori accreditati al servizio civile universale con ANCI Lombardia.</p> <p>Nelle 32 ore rientrano anche 4 ore di formazione dedicata alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. In questo caso il corso sarà tenuto da un formatore con titolo e qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08.</p>
Verifica in itinere dello svolgimento del progetto	<p>La verifica dell'andamento del progetto si svilupperà in itinere ed è quantificata per una durata complessiva di 10 ore. Naturalmente l'attività di verifica sarà garantita a tutti i volontari e ai responsabili delle sedi operative ogni qual volta si presentasse la necessità.</p> <p>La verifica si concretizza in incontri in aula e a distanza con l'obiettivo di verificare lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed il gradimento e l'apprendimento dei volontari. L'attività sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.</p>
Attività, rivolte ai volontari, al fine di consentire lo sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile	<p>Organizzerà e seguirà le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro. Tali attività si svolgeranno in modo individuale, con la presenza di un tutor per un totale di 6 ore, e attraverso incontri collettivi dedicati alla ricerca attiva del lavoro e ai servizi territoriali che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative per una durata complessiva di 16 ore.</p>
Rimborso indennità mensile ai volontari	<p>A seguito della verifica del foglio firma mensile sarà erogata l'indennità mensile ai volontari. Sarà prodotto il documento contabile e la quietanza di pagamento.</p>
Copertura assicurativa	<p>Ai volontari sarà garantita la copertura assicurativa durante lo svolgimento del loro percorso di servizio civile regionale e la documentazione necessaria sarà loro inviata all'inizio del percorso.</p>

11. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Specificare, a seconda dell'attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare. **Max 1 pagina**

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento del progetto, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con Ancilab;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano;
- garantire la flessibilità oraria secondo le esigenze del servizio in cui sono inseriti.

Inoltre, i Comuni di Vergiate, Villa d'Almè, Villanova d'Ardenghi e Villimpenta richiedono il possesso della patente di guida per potere garantire lo svolgimento delle attività di trasporto.

12. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA *Descrivere l'attività formativa generale nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008, Max 1 pagina*

La formazione generale comprende 32 ore totali, sarà erogata entro i primi mesi di servizio dall'avvio del progetto mediante lezione frontale con anche l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia per fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto.

Il programma prevede i seguenti argomenti:

- L'identità del gruppo;
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
- Valori e identità del servizio civile;
- Rapporti tra enti e volontari del servizio civile;
- La rete organizzativa in cui si sviluppano i progetti di servizio civile;
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile;
- Diritti e doveri del volontario;
- Forme di cittadinanza attiva;
- Il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole;
- Analisi delle varie forme di partecipazione.

I corsi di formazione saranno tenuti da formatori accreditati al servizio civile universale con ANCI Lombardia.

Nelle 32 ore rientrano anche 4 ore di formazione dedicata alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. In questo caso il corso sarà tenuto da un formatore con titolo e qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

13. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: nominativo del soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale. **Max 1 pagina**

Il progetto prevede le attività finalizzate all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex L.R. n. 19/2007. Il soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritto all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi è AnciLab s.r.l..

I percorsi formativi previsti saranno realizzati in riferimento alle competenze indicate di seguito e che sono inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali della Regione Lombardia di cui al D.D.UO. n. 11809/2015 e ss.mm.ii e con riferimento solo ai corsi caricati nell'offerta formativa regionale in Gefo in stato "presentato".

Le iniziative di formazione di accompagnamento saranno anche in questo caso gestite da AnciLab s.r.l. in quanto soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritto all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi. Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".

Le competenze che potranno essere certificate ai volontari sono:

- Profilo professionale "Animatore di comunità"
 - **COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità**
- Profilo professionale "Operatore sociale di strada"
 - **COMPETENZA Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale**

La durata del percorso formativo, utile all'acquisizione delle competenze sopra citate, per ciascun volontario è di 32 ore e, compatibilmente con l'emergenza COVID 19, sarà erogata in aula (in alternativa saranno proposte, con il nulla osta della Regione Lombardia, attività analoghe in modalità FAD sincrona).

Il percorso formativo è articolato in quattro giornate d'aula:

Corso "Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità – parte prima" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Elementi di Project Management
- Elementi di psicologia sociale e dei gruppi
- Fondamenti di psicologia e pedagogia di comunità (sviluppo di comunità)
- Metodi e tecniche del lavoro di rete
- Applicare metodi di gestione dei luoghi di aggregazione
- Applicare metodologie di coordinamento dei gruppi di lavoro
- Applicare metodologie di gestione delle dinamiche di gruppo

Corso "Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità – parte seconda" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Tecniche di team building
- Tecniche di team working
- Teorie e tecniche dell'animazione sociale e di comunità
- Applicare strumenti e metodi per l'intervento sociale e di comunità
- Applicare tecniche e strumenti di animazione
- Applicare tecniche e strumenti di comunicazione sociale
- Utilizzare metodologie e tecniche del lavoro di rete

Corso "Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale – parte prima" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Elementi di politica sociale
- Elementi di sociologia
- Modelli organizzativi dei servizi sociali

- Normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative
- Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor
- Applicare tecniche del lavoro di rete

Corso "Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale – parte seconda"
(durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Psicologia di comunità
- Psicologia sociale
- Rete territoriale dei servizi sociali
- Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro
- Applicare tecniche di definizione di accordi di rete
- Applicare tecniche di progettazione

Nella definizione dei percorsi formativi si tiene conto della possibilità di certificare le competenze, al termine dell'esperienza, rifacendosi al QRSP della Regione Lombardia.

In sede di definizione del percorso formativo personalizzato, per ciascun volontario è individuato il piano di studi (d'aula) che dovrà frequentare per accedere alla certificazione delle competenze. L'intervento formativo d'aula rappresenta lo strumento didattico con cui accompagnare il volontario alla certificazione di una competenza che prevede sempre un livello di conoscenze teoriche che necessitano di momenti di studio e presentazione dedicati. Al termine dell'esperienza il volontario avrà avuto esperienze di training on the job, che gli avranno consentito di specializzarsi nelle abilità necessarie alla certificazione, e parimenti avrà frequentato corsi che gli avranno consentito di approfondire le conoscenze (teoriche). L'accertamento dell'acquisizione della competenza avviene attraverso la somministrazione di prove d'esame teoriche e pratiche. In coerenza con gli indicatori previsti dalla Regione Lombardia si valutano tutte le dimensioni della competenza: le conoscenze e le abilità. Un verbale dà evidenza degli elementi di processo relativi alla certificazione registrando: il soggetto erogatore, i dati del soggetto esaminato, ambito e percorso di acquisizione della competenza, formatori coinvolti, svolgimento dell'attività di verifica per l'accertamento della competenza, valutazione. Le informazioni relative all'esame sono inserite sulla piattaforma regionale Gefo che abilita l'ente erogatore, garante del processo di certificazione, al rilascio dell'attestato di competenza. La certificazione avviene tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, ai sensi del D.Lgs 13/2013 e del decreto regionale 9837 del 12/9/2008.

14. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro **Max 1 pagina**

Il progetto prevede le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro.

Tali attività ammontano a 6 ore di tutoraggio individuale e 16 ore di tutoraggio collettivo e saranno organizzate e realizzate da ANCI Lombardia e Ancilab s.r.l.

Il tutoraggio individuale si sviluppa due incontri del volontario con un tutor.

1. Il primo incontro di 3 ore si realizzerà durante il terzo mese di servizio e ha l'obiettivo di:

- predisporre un dossier individuale;
- individuare esperienze significative dalle quali prendere avvio e spunto per il bilancio finale;
- somministrare e rielaborare un questionario di orientamento professionale;
- ricostruire, analizzare e valutare, l'iter formativo e lavorativo del volontario.

2. Il secondo incontro di 3 ore si realizzerà durante il dodicesimo mese di servizio e ha l'obiettivo di:

- effettuare una valutazione dell'esperienza;
- analizzare abilità e conoscenze possedute dall'operatore volontario;
- confrontare le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o di nuova acquisizione;
- condividere il dossier individuale;
- valutare la spendibilità e la trasferibilità del pacchetto di competenze acquisite in ulteriori contesti lavorativi.

Il tutoraggio collettivo si sviluppa in due incontri:

1. Il primo incontro della durata di 8 ore si realizzerà durante il sesto mese di servizio e sarà dedicato alle tecniche di ricerca attiva del lavoro trattando i seguenti temi:

- normativa in tema di lavoro e occupazione;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruzione del curriculum vitae e della lettera di accompagnamento.
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...);
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro.

2. Il secondo incontro della durata di 8 ore si realizzerà durante il decimo mese di servizio e sarà finalizzato alla presentazione dei diversi servizi pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative. I temi trattati saranno:

- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- analisi delle opportunità formative e professionali nazionali ed europee (rete informagiovani, rete Eurodesk);
- funzionamento di uno spazio di Coworking;
- autoimprenditoria e start up d'impresa;
- normativa in materia di concorsi pubblici e loro disciplina.

15. DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE

ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi ed azioni appropriate al fine di svolgere le attività progettuali nel pieno delle loro potenzialità. *Max 1 pagina*

La verifica dell'andamento del progetto si svilupperà in itinere ed è quantificata per una durata complessiva di 10 ore. Naturalmente l'attività di verifica sarà garantita a tutti i volontari e ai responsabili delle sedi operative ogni qual volta si presentasse la necessità.

La verifica si concretizza in incontri in aula e a distanza con l'obiettivo di verificare lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed il gradimento e l'apprendimento dei volontari. L'attività sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia. Nell'ambito della verifica dell'andamento del progetto è prevista anche la rilevazione finale delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'anno alla quale sarà abbinata la certificazione delle competenze professionali descritta sopra.

Gli incontri in aula, i colloqui individuali, gli interventi sul campo e le altre azioni di verifica pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con i responsabili e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile.

Nel dettaglio, l'attività di verifica proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando sugli elementi gestionali e progettuali.

Per elementi gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte
- Orario di servizio (media settimanale e mensile)
- Attività di formazione
- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Motivazioni di eventuali ritardi nel raggiungimento degli obiettivi
- Prodotti realizzati grazie dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti nel progetto)
- Criticità di gestione/organizzazione

Per effettuare una corretta e completa azione di verifica occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e d'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo volontario. A tal proposito, la verifica si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti:

- Analisi aspettative
- Verifica del livello di motivazione
- Verifica del livello soddisfazione
- Verifica sulla percezione di utilità personale
- Verifica sulla percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari, utenti

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con i responsabili delle sedi operative, sia con i volontari e consente di effettuare un controllo incrociato dei dati e di rilevare le eventuali incoerenze.

Nel corso del dodicesimo mese di servizio civile gli esperti di monitoraggio organizzano un momento di verifica finale dell'esperienza svolta. L'attività coinvolge i volontari di servizio civile e propone loro una riflessione complessiva del percorso svolto, l'identificazione di eventuali criticità, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto. Inoltre, la verifica finale sarà utile per rilevare le competenze maturate dai volontari attraverso l'esperienza del servizio civile.

DENOMINAZIONE ENTE
ANCI LOMBARDIA

Luogo e Data
MILANO, 09/04/2021

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
ONELIA RIVOLTA
RESPONSABILE SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DI ANCI LOMBARDIA